



CAMPIONATO REGIONALE DI PALLAVOLO. SERIE C FEMMINILE GIRONE C

**EST VOLLEY CLUB – ENERGOL ELITE VOLLEY 2 /3 25/20 25/27 25/23
19/25 8/15**

MARCONE(23), MACCADANZA(3), FILIPPI(19), CAGALLI(7),
BERTOLIN(11), ZUANAZZI(6), MOSCHINI(LIBERO), BAGATIN(LIBERO),
BOSIO, BRENDOLAN, FOGLIATO, PIACENTINI.
ALL. RINALDI, ARGENTA

Alla prima di Campionato non servono le grandi prestazioni di Marcone e Filippi ad aver ragione di un indomito Energol che, nel quinto set, conquista la vittoria. Le nostre ragazze partono sgommando nel primo set con ottime giocate dalla prima e seconda linea. Zuanazzi chiama a rapporto tutte le sue compagne che rispondono presente e raggiungono il massimo vantaggio 16/9 con grande varietà di colpi e di direzioni.

Ma nel secondo set le padovane ritrovano coraggio e concentrazione e lasciano le nostre con tre-quattro punti di distacco per quasi tutto il set allorchè Filippi prima e un errore avversario poi pareggiano a 22. A questo punto è Marcone a mettere una pipe che sgonfia il pallone ma franiamo su un errore nostro e chiudiamo a 25/27. La svolta della gara, forse, è tutta qui. Ma se avessimo, ma se fosse, ma se tiravi ecc ecc non serve recriminare su una palla dentro o una fuori ma una palla, a volte, cambia l'esito dell'incontro. Infatti le nostre viaggiano bene nel terzo set, conquistano qualche punto di vantaggio fino al sorpasso avversario 22/23. Ci pensa Filippi a ristabilire le distanze e poi ancora Marcone a chiudere il set.

Sul 2/1, sugli spalti, si assapora forse aria di vittoria ma qualche cedimento, nel quarto set, comincia a manifestarsi con le nostre che, dal centro, non riescono più ad esprimersi, l'Energol è più attento a muro e gioca d'astuzia con pallonetti vincenti e attacchi mani e fuori. Per contro noi sembriamo un po' spenti, tutte lunghe a difendere palle che non arrivano mai, quasi in riserva e senza idee e il pareggio è cosa scontata.

Al tie break Marcone subisce quattro murate di fila, non riusciamo a girare di formazione e le padovane ci lasciano con un parziale da brivido, al cambio campo è 1/8 per loro e la gara è seriamente compromessa. Sbagliamo anche il servizio regalando il set e l'incontro.

Peccato per quel secondo set ma il grafico in Excel sembra la borsa di New York in fase speculativa: alti e bassi continui con picchi di rendimento altissimi e poi minimi storici al limite del fallimento.

Dobbiamo trovare un modus che ci permetta di condurre le gare in maniera meno palpitante anche per chi guarda, sempre al limite dell'infarto, e un rendimento costante e sicuro. Si sa, le giovani sono fatte così, ma primo o poi dovranno pure imparare ad essere cattive al punto giusto nei momenti che contano per crescere e diventare grandi anche nel nostro, bellissimo, sport.

Maggiori notizie e curiosità su www.avc.it

